

MIGRANTI

Il trafficante Bija li minaccia: scorta per due giornalisti

▶ **NELLO SCAVO**, inviato di *Avvenire*, si dice "sereno". Ma da ieri è sotto scorta per le minacce ricevute da Abd al-Rahaman al-Milad detto comandante Bija, legato al governo provvisorio di Al Serraj a Tripoli e ritenuto uno dei più pericolosi trafficanti di uomini libici. Scavo ha scritto nei giorni scorsi che Bija partecipò, nel 2016, a riunioni sui flussi migratori organizzate in Sicilia e a Roma, anche alla

presenza di agenzie dell'Onu. Bija gli ha detto, come riportato da *Avvenire*: "Hai scritto menzogne, apriremo un caso e ti processeremo". Non era chiaro se si riferisse a procedure giudiziarie a Tripoli, a ogni modo al giornalista sono arrivate anche altre minacce e il Viminale ha ritenuto che Scavo fosse in pericolo. E come lui Nancy Porsia, freelance collaboratrice del *Fatto*, che per prima in passato aveva scritto di



Bija. Della tutela disposta per i due giornalisti hanno dato notizia ieri la Federazione nazionale della stampa italiana (Fnsi) e l'Associazione lombarda dei giornalisti: "È ancora più necessario che tutti i media riprendano e approfondiscano le inchieste di Nancy Porsia e di Nello Scavo sui trafficanti di esseri umani, anche per fare da 'scorta mediatica' ai colleghi che, siamo certi, non si lasceranno intimidire".